La raccolta dei rifiuti

L'esperimento. Il bilancio di gennaio è di 240 tonnellate, 80 dai privati e 160 dagli esercenti. «Picco» (+ 30%) per i consumi di fine anno

Mille tonnellate in quattro mesi per la differenziata porta a porta

La media giornaliera è di dieci tonnellate

UN'OPERATRICE DEL PROGETTO PORTA A PORTA AL LAVORO

240 tonnellate
RIFIUTI RICICLABILI RACCOLTI COMPLESSIVAMENTE A GENNAIO

80 tonnellate
QUANTITÀ DEI RIFIUTI CONFERITI DAI PRIVATI A GENNAIO

160 tonnellate
QUANTITÀ DEI RIFIUTI CONFERITI DAI COMMERCIANTI A GENNAIO

10 tonnellate
QUANTITÀ MEDIA DELLA RACCOLTA GIORNALIERA

CESARE LA MARCA

Mentre l'emergenza rifiuti assedia l'hinterland etneo, tra spazzatura sulle strade e bollette alle stelle, in città la situazione è sotto controllo nonostante il ritardo nell'aggiudicazione del nuovo appalto, legato all'esito di un ricorso. L'amministrazione comunale conta di aggiudicarlo quanto prima (la commissione di valutazione si riunirà mercoledì), mentre si appresta a tagliare il traguardo del quarto mese di attività il progetto sperimentale di raccolta differenziata porta a porta, che si concluderà il prossimo ottobre, ma che in questo contesto rappresenta più che mai un modello da considerare per il futuro.

Dopo il «picco» dei consumi natalizi, che nelle tre zone coinvolte dal progetto ha determinato a dicembre un incremento stimato intorno al 30 per cento nel riciclo di carta e cartone, il bilancio di gennaio fa segnare un ribasso, dovuto appunto al calo "fisiologico" di spese e produzione dei rifiuti che segue il periodo festivo.

Il primo mese del 2010 ha fatto segnare una raccolta " a domicilio" davanti a portoni e utenze commerciali equivalente a 240 tonnellate di carta, cartone, plastica, alluminio e vetro. Il dato - escludendo festivi e domeniche, quando il servizio non viene svolto (e quando è vietato depositare i sacchetti davanti al portone) - equivale dunque a una raccolta che si attesta sulle dieci tonnellate giornaliere in ciascuno dei ventiquattro giorni lavorativi di gennaio, a fronte delle quasi undici tonnellate raggiunte a dicembre.

Per comprendere meglio questi numeri, e capire soprattutto se e quanto il servizio è migliorabile, e dunque tale da poter entrare «a regime» dopo la fase sperimentale, magari estendendolo anche agli altri quartieri della città, è necessario dividere la quota di rifiuti differenziati conferiti dai cittadini davanti il portone negli orari e nei giorni previsti, da quelli depositati invece nelle ore serali dai commercianti. La percentuale dei primi, che rappresenta l'«indicatore» più sensibile sul funzionamento del servizio, è ancora decisamente inferiore a quella delle utenze commerciali, che invece sono già su standard soddisfacenti.

Delle 240 tonnellate di rifiuti raccolti «a domicilio» a gennaio, solo un terzo, 80 tonnellate, provengono dalle utenze domestiche, mentre 160 tonnellate sono state conferite da commercianti ed esercenti, peraltro in una zona della città più estesa rispetto al progetto che coinvolge dodicimila famiglie catanesi.

> «Selezione» dei rifiuti per la prima volta alla fiera di Sant'Agata. Sacchetti, a marzo la nuova distribuzione

Nel primo quadrimestre, il servizio sperimentale della differenziata porta a porta segna un bilancio di mille tonnellate, risultato certo migliorabile, ma che ha già prodotto delle ricadute positive, «salvando» dal conferimento in discarica buona parte di questi rifiuti, e «alleggerendo» i cassonetti della differenziata, che sono stati man mano ritirati dalla zona interessata dal progetto, e anche quelli della indifferenziata, dove «impropriamente» finiscono spesso carta, cartone, plastica e alluminio. Ancora sotto gli standard attesi la raccolta del vetro, che segue un percorso diverso rispetto agli altri materiali. L'impresa incaricata del servizio, l'Ipi, ha consegnato 702 contenitori "condominiali" per il conferimento di bottiglie e contenitori in vetro, oltre a 400 bidoni per il vetro, la plastica e la carta ai commercianti.

Nell'ambito di questo progetto sperimentale, la raccolta differenziata è approdata quest'anno per la prima volta alla Fiera di Sant'Agata, mentre viene regolarmente eseguita nei mercatini rionali di piazza Spedini (il sabato) e di piazza Montessori (il lunedì).

A due passi dalla città l'emergenza rifiuti rischia di andare fuori controllo, mentre Catania non è stata penalizzata dalla controversa gestione che fino a questo momento ha caratterizzato gli Ato. Adesso è necessario affidare il nuovo appalto, mettere in funzione le isole ecologiche, e magari pensare anche alla raccolta differenziata porta a porta. Davanti a una questione così delicata, si potrebbe perfino accettare il «sacrificio» di depositare entro le otto del mattino un sacchetto davanti al portone.

In breve

ACQUA PUBBLICA | 1

Oggi al palazzo della Cultura

Oggi lunedì, alle 17, al palazzo della Cultura, in via Vittorio Emanuele 121, si terrà un incontro-dibattito sulla gestione delle risorse idriche dal titolo «Acqua azzurra... acqua chiara». Gestione pubblica o privata? Intervengono gli assessori Fatuzzo e Mignemi, l'avv. Haral Bonura, consulente giuridico dell'Anci, Alfio La Rosa, responsabile del dipartimento politiche ambientali di Cgil Sicilia, e il prof. Felice Giuffrè, docenti di Diritto Costituzionale.

ACQUA PUBBLICA | 2

Mercoledì alla Provincia

Mercoledì 10, alle 11, nell'aula consiliare della Provincia, in via Etnea, promossa dal «Forum catanese per l'acqua pubblica» - al quale aderiscono Anpi, Arci, Federcontribuenti, Frazioni in Movimento, Gapa, Gas Tapallara, Libera, Pdci, Pmli, Prc, Sinistra e Libertà - terranno una conferenza stampa su "Acqua Bene Comune" in opposizione all'art. 15 del decreto legge n. 135, 25 settembre 2009. L'iniziativa è volta a sensibilizzare i cittadini, le forze politiche e sociali, le istituzioni, sulle tematiche che riguardano la gestione dell'acqua e le sue disfunzioni nell'ambito territoriale, e sulla prioritaria necessità di difendere la pubblica gestione di un bene universale. L'impegno è volto alla ripubblicizzazione dell'acqua, a sostegno dell'iniziativa del progetto di legge di iniziativa popolare regionale - Sicilia- e per l'inserimento negli Statuti comunali del vincolo che " l'acqua è un bene comune privo di rilevanza economica".

SPACCIO A S. CRISTOFORO

Arrestato pusher di 20 anni

Uno spacciatore di vent'anni è stato arrestato in flagranza di spaccio nel quartiere San Cristoforo, nella tarda serata di sabato. Il giovane, perquisito, è stato trovato con 23 confezioni di marijuana addosso per un peso complessivo di 60 grammi. È accaduto in via Belfiore. Il pusher stava alla guida di un motorino, fermo ai bordi della strada. Dopo l'arresto, il giovane è stato trasferito nel carcere di piazza Lanza.

Pronto Artigiano
riparazioni in casa

Idraulica (Catania)
ITerna s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni impianti idrici, termici e antincendio.Installazioni caldaie assistenza autorizzata.
Cell. 3492325705

Idraulica (Catania)
M. Melia... installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093

Elettricisti (Catania)
ELETTROIMPIANTI GIACOBBE giacobbedavide@tin.it Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704

Parrucchiere (Catania)
Capelli e favole... L'unico parrucchiere specializzato per bimbi da 0 a 13 anni!! Clown e pagliacci li accoglieranno in un' atmosfera incantata, dove tutto è pensato per loro. Tel. 095374239

Antennista (Catania)
Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3455921863

Pavimentazione (Catania)
Tutto parquet... Via A. Longo 8 Catania. La ditta Bonanno esegue posa in opera con personale specializzato di parquet tradizionale, prefinito, laminati, battiscopa e rilevigatura. Prodotti per la cura del legno e parquet in pronta consegna. 095 431999- 3939263313

Giardinaggio (Catania)
Giovane volenteroso, esegue lavori di giardinaggio e sgombero locali anche giorni festivi. Massima serietà € 6.00 l'ora. 3475693717

Fabbri (Catania)
Officina Scavo di Foti & C. Effettua lavori di costruzioni in ferro e alluminio con personalizzazioni su richiesta, chiamare per preventivi allo 095 601359. Si effettuano interventi d'emergenza ove è possibile.

Barbiere (Catania)
Pronto figaro... Novità a domicilio esperto parrucchiere solo maschile esegue barbe e tagli con professionalità ed igiene anche domenica e lunedì con prezzi di assoluto interesse. Tel. 3462146685

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo
095.253438
un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Per la vostra pubblicità su LA SICILIA rivolgetevi a PK publikompass
Corso Sicilia, 37/43 - 95131 Catania Tel. 095/7306311

ANCORA IRRISOLTO IL NODO DELL'EX CENTRO COMMERCIALE

Ennesimo Sos per Vulcania «Degrado e poca sicurezza»

Attorno all'ex centro commerciale di Vulcania tiene ancora banco la questione sicurezza. Rifiuti di ogni tipo, aiuole utilizzate come bagni a cielo aperto, carenza di illuminazione e incursioni vandaliche. Gli abitanti sono stanchi di questo degrado e chiedono interventi urgenti.

«Le forze dell'ordine devono assolutamente agire con decisione - spiega il consigliere della III municipalità Giovanni La Magna - abbiamo ricevuto tantissime segnalazioni. Adesso c'è anche il problema dei clochard; qualcuno di loro si ubriaca e diventa molesto». Il gruppetto dei senzacasa che ha trovato «dimora» nell'ex centro commerciale è noto a tutti i residenti. «Gli abbiamo proposto di andare in un centro di prima accoglienza - sottolinea La Magna - ma non ne vogliono sentir parlare. Preferiscono passare le notti all'addiaccio». Essi dormono nei piani superiori dell'ex centro commerciale creandosi precari giacigli coi cartoni.

«Il fenomeno dei clochard è una questione molto complessa; - spiega il direttore della Caritas di Catania Padre Valerio Di Trapani - chi arriva a vivere in questo modo lo fa dopo aver subito una serie di sconfitte che segnano l'esistenza. Si entra in un ambito di sfiducia personale per cui si arriva a considerare che il massimo che ci si può ormai aspettare dalla vita è la strada». Entrare in una struttura che possa garantire pasti caldi e un tetto sotto cui ripararsi, per tanti senzatetto rappresenta un primo segnale di integrazione con la società. «Non abbiamo niente contro di loro - sottolinea il presidente di "Borgo-Sanzio" Salvo Rapisarda - ma è necessario avviare un processo duraturo per recuperare una delle strutture più importanti del quartiere che per troppo tempo è stata terra di nessuno».

«Da tempo l'amministrazione comunale si sta attivando per restituire decoro ad alcune specifiche aree di Catania, - afferma l'assessore alle Attività Produttive Mario Chisari- Vulcania deve ritornare ad essere una zona commerciale di primo piano. Naturalmente occorre un progetto articolato; - conclude Chisari- da qui la necessità di incontrare a breve il consiglio municipale ed i commercianti della zona per trovare una soluzione comune».

DAMIANO SCALA

UN PROGETTO
Per ritornare a essere una zona commerciale di primo piano, secondo l'assessore Chisari, Vulcania necessita di un progetto articolato. Nelle foto ciò che resta dell'ex centro commerciale di piazza Aldo Moro (Foto Anastasi)